

NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.

VERBALE N. 28

Il giorno 27 maggio 2015, alle ore 14,30, presso l'Aula Magna del Rettorato (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture (DISTI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (DISTeVA); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno.

È assente giustificato il sig. Manuel FRANGELLA, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

È inoltre presente, in qualità di "Ufficio di supporto tecnico-amministrativo", il sig. Giacomo VENERUCCI dell'Ufficio Studi e Segreteria Organi Istituzionali – Supporto al Nucleo di Valutazione.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal sig. Giacomo VENERUCCI.

La seduta si apre con il secondo punto all'ordine del giorno "Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 19/2012 - artt. 12 e 14 - Relazione annuale, scadenza 30 giugno 2015: confronto con il Presidio della Qualità". Il Presidio della Qualità è stato invitato a partecipare alla riunione al completo e sono presenti il Prof. Roberto Danese, il Prof. Andrea Duranti, il Dott. Fabrizio Maci, la Prof.ssa Berta Martini, la Dott.ssa Simona Pigrucci, il Prof. Paolo Polidori, assente il Prof. Eduardo Barberis. Vengono presi in esame i temi sviluppati nei recenti incontri e che il PQ vuole sviluppare e approfondire tramite "focus group" o audizione per valutare il grado di maturazione delle politiche della qualità, in particolare a livello dei corsi di studio. Da parte sua il Nucleo valuta gli elementi su cui deve focalizzare l'attenzione, in particolare il metodo e gli strumenti utilizzati dalle CPDs, dai Gruppi di AQ e dai Consigli dei Corsi di Studio, per rilevare la coerenza metodologica con parte del contenuto della Scheda SUA-CDS e del Riesame, oltre a verificare che le attività del processo di AQ siano state adeguatamente formalizzate. Il Nucleo rileva che la Relazione 2015 deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita in loco rappresenta un momento centrale, e il Piano delle Audizioni dei singoli CdS che l'ANVUR sollecita, in piena sinergia con il PQ, serve come preparazione per la visita di accreditamento periodico. Il Nucleo prende atto che non sono stati dettagliati i criteri con cui scegliere i CdS per le audizioni né specificata la metodologia da seguire per gestire i processi di ascolto e interlocuzione; inoltre il Terzo punto della Prima sezione di cui alla Relazione annuale 2015 chiede al Nucleo di esaminare la documentazione disponibile relativa agli indicatori ANVUR e dell'ateneo sugli studenti, alle Relazioni delle CPDs, ai Verbali dei Consigli di CdS, alle Relazioni del PQ, ai Rapporti di Riesame, alla luce delle domande valutative di seguito indicate (punto A e B) secondo un approccio di meta-valutazione.

A - Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

B - Miglioramento continuo nei CdS.

B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

La discussione procede con vari interventi che rafforzano la visione dei processi da promuovere all'interno dei corsi di studio affinché la cultura della qualità trovi riscontri oggettivi nella formalizzazione e rendicontazione delle molteplici iniziative promosse ma che spesso non sono adeguatamente documentate. Anche la diffusione dei processi decisionali è un dato fondamentale oltre alla presa in carico dei risultati. Il PQ sottolinea come tutti i suoi verbali vengono trasmessi al Direttore Generale e al Rettore quale Presidente del Senato Accademico.

In merito al Piano delle Audizioni dei singoli CdS, il Nucleo prevede di concluderlo nell'arco di un anno tenuto conto della presenza di trentacinque CdS. Per tali audizioni saranno convocati i Responsabili della AQ a livello del Corso di Studio, individuati tramite una prima selezione fatta dal PQ di cinque CdS per ognuna delle tre aree. Tra questi il Nucleo individuerà tre corsi per area da sottoporre alla prima sessione di audizioni la cui data viene definita per il giorno 11 giugno p.v.

Alle ore 16.30, conclusi i lavori del presente punto i membri del Presidio della Qualità si congedano.

Al terzo punto all'ordine del giorno il Nucleo deve prendere in esame il *“Ciclo delle performance, esame Linee Guida per la gestione integrata della performance”*. Alle ore 16.45 intervengono alla riunione il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto e la Dott.ssa Pierangela Donnanno per alcune riflessioni sul tema in oggetto nonché in merito al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'ateneo. L'ANVUR con il suddetto documento pubblicato in data 20 maggio u.s. ha avviato una riflessione che si concluderà alla fine di giugno con un Workshop di approfondimento dal titolo *“La buona amministrazione nelle università e negli enti di ricerca”*. Tenuto conto del trasferimento all'ANVUR delle competenze per la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e delle funzioni attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica con un nuovo ruolo di indirizzo, nonché del ruolo rinnovato dei Nuclei nella loro funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), l'Agenzia intende adottare nuove misure, a partire dal 2016, al fine di ridurre la predisposizione e la trasmissione dei documenti ai soli scopi valutativi e di rendere sempre più effettivi gli strumenti di gestione del ciclo della performance negli atenei italiani.

Va premesso che il Piano della performance è il documento operativo con cui le amministrazioni esplicitano i propri indirizzi e i relativi obiettivi, definendo gli indicatori necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati e che l'Agenzia è chiamata svolgere, tra gli altri, i compiti di supporto al MIUR per la valutazione dei programmi triennali degli atenei, *“anche innovando”* rispetto ai metodi e alle procedure adottati dai comitati che ha sostituito. Si deve poi considerare che nell'attuale quadro normativo che disciplina il sistema universitario non solo esistono elementi di legge che richiamano una sinergia tra i diversi documenti programmatici in capo agli organi di governo degli atenei, ma sono stati anche raccolti tutti i compiti di valutazione attorno a un'unica Agenzia. Va inoltre evidenziato che la necessità di una visione unitaria e integrata degli strumenti di programmazione appare piuttosto marcata all'interno del dettato normativo ed è in questa direzione che l'ANVUR intende operare nella funzione delle competenze relative alla valutazione delle attività amministrative delle università, attribuitegli dall'art.60 comma 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, delineandosi quindi la possibilità di predisporre un Piano unico, integrato, della performance, la trasparenza e l'anticorruzione.

Sulla base di queste nuove prospettive il Dott. Perfetto intravede la possibilità di anticipare i tempi fin da subito, con il contributo dei lavoratori e dei sindacati, attraverso la rivisitazione del SMVP che andrebbe snellito e agganciato ad una serie di indicatori ministeriali. Il Direttore Generale e l'Ufficio Controllo di Gestione della Dott.ssa Donnanno, stanno lavorando allo studio di questo nuovo SMVP che potrebbe essere sottoposto alla valutazione del Nucleo alla fine di giugno, in tempo utile per essere approvato dagli organi di governo. Alle ore 17,45 il Dott. Perfetto e la dott.ssa Donnanno si congedano dalla riunione.

Alle ore 17,50 il Prof. Ghini lascia la riunione giustificandosi con il Presidente.

Al quarto punto all'ordine del giorno *“Avanzamento Rapporto 2013”*, il Presidente sollecita una verifica dei lavori che sarebbe bene concludere entro il mese di giugno.

Alle ore 18,25 non essendoci altri argomenti da discutere al quinto punto all'ordine del giorno *“Varie ed eventuali”*, il Nucleo, dopo le opportune verifiche, conferma la data della prossima riunione che si svolgerà giovedì 11 giugno p.v. alle ore 14,30 e dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 27 maggio 2015

IL SEGRETARIO
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)